



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale ORIGINALE

Delibera n. 41 Del 25.11.2017	Oggetto: Art. 246 D.Lgs.vo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di San Mango d'Aquino conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs.vo n. 267/2000.
----------------------------------	--

L'anno **DUEMILADICIASETTE**, il giorno **VENTICINQUE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **9:15** in San Mango d'Aquino, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Presidente, con avviso all'O.d.G. prot. n. 4297/2017 differito con avviso prot. n. 4315/2017 notificati per iscritto a mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alla prima convocazione in sessione straordinaria.

Risultano all'appello nominale presenti e assenti i Sigg.ri consiglieri come appresso notato:

CONSIGLIERI		Pres.te	Ass.te
Maggioranza	Leopoldo Chieffallo	X	
	Pasquale Torquato	X	
	Antonio Ungaro	X	
	Luca Marrelli	X	
	Roberto Costanzo	X	
Minoranza	Vincenzo Buoncore	X	
	Rosario Ungaro	X	

Assegnati	7	Presenti	7
In carica	7	Assenti	0

Assiste il Segretario Comunale Dr. Antonio Grutteria

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Luca Marrelli nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno tra i quali risulta la proposta di deliberazione in oggetto nel presente verbale.
La seduta è pubblica.

Il Presidente Avv. Luca Marrelli, pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'odierno ordine del giorno ed avente ad oggetto: "Art. 246 D.Lgs.vo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di San Mango d'Aquino conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs.vo n. 267/2000", cedendo la parola al Sindaco.

Il Sindaco spiega le cause che hanno causato il dissesto affermando che con la dichiarazione del dissesto conclude l'agonia finanziaria e di gestione che si protrae ormai da più di dieci anni. Si riporta alle conclusioni del Consulente Finanziario dell'Ente Dott. Infantino inserita nella relazione depositata agli atti d'Ufficio ed avvalorata dal Revisore dei Conti.

Mette in evidenza come in un appuntamento così importante manca, in questa sala, il Responsabile del Servizio Finanziario.

Prende la parola il Consigliere Comunale Vincenzo Buoncore il quale è sorpreso dall'assenza in aula dei cittadini vista l'importanza dell'argomento.

Riprende la parola il Sindaco il quale afferma che il Consiglio Comunale è stato convocato appositamente di Sabato per poter dare la possibilità ai cittadini di partecipare.

Continuando a spiegare le condizioni finanziarie dell'Ente dichiara che questa Amministrazione Comunale vuole "pulire" il bilancio, con l'intenzione di raggiungere il pareggio in modo che la nuova Amministrazione che verrà troverà la "strada spianata" e potrà meglio organizzarsi e gestire finanziariamente il nostro Comune.

Riprende la parola il Consigliere Buoncore il quale dichiara che per il risanamento economico del dissesto finanziario il Ministero darà la possibilità al Comune di poter contrarre un mutuo.

Riprende la parola il Sindaco il quale, dichiara che con il D.Lgs.vo n. 118/2011 si è determinata la svolta nel sistema di gestione finanziaria dei Comuni, lo stesso Decreto concedeva entro il 2015 la possibilità di porre in essere un riaccertamento straordinario dei residui accedendo ad una rateizzazione dei debiti in trent'anni.

La situazione di dissesto è stata provocata soprattutto da vertenze giudiziarie e condanne a carico del Comune di cui alcune di rilevante entità e passa in rassegna alcune vertenze con la loro evoluzione (espropri, Ganino, Ferlaino).

Evidenzia come il Fondo di Solidarietà nel corso di dieci anni si sia dimezzato e come le dotazioni organiche dei Comuni in dissesto per il triennio 2017/2019 siano da rideterminare tenendo in considerazione il Decreto Ministero Interno del 10 aprile 2017 con cui sono stati individuati i rapporti medi dipendenti/popolazione.

Informa il Consiglio di essersi recato con il collega Torquato presso il Ministero dell'Interno per pianificare i "passi successivi".

Sulla situazione che si è venuta a creare (senza fare polemica con l'opposizione ne tanto meno con gli Uffici preposti) bastava che il 2015 si fosse arrivati all'applicazione del D.Lgs.vo n. 118/2011 e la massa passiva sarebbe stata assorbita dallo Stato con un mutuo trentennale; probabilmente, si sarebbe potuto evitare il dissesto finanziario. A proposito di questo, informo il Consiglio Comunale che c'è un emendamento in corso presso la Commissione Parlamentare per differire i termini per l'assorbimento dello Stato della massa passiva contraendo un mutuo trentennale.

Passa ad esaminare le entrate del Comune che prevedono, oltre ai contributi - fondo di solidarietà - dello Stato e tributi locali (IMU, ICI) poche altre tasse che se anche aumentate al massimo le entrate non coprirebbero le spese ingenti che vi sono all'interno del Comune.

Passa ad analizzare la situazione del personale in relazione al Decreto Ministero Interno del 10

aprile 2017 affermando che attualmente l'Amministrazione Comunale deve prendere atto dell'esubero di n. 5 dipendenti, tra i quali n. 4 dipendenti ex LSU stabilizzati già assunti in soprannumero. Personalmente il 2008 li avrei assunti anche io ma non a carico del Comune; avrei cercato di inserirli a carico della Regione, anche perchè in quel periodo la Regione ha inserito nell'organico più di 1.000 lavoratori ex LSU/LPU.

E' inutile negarlo in questo senso il problema esiste. Bisogna gestire i servizi e, in questo senso, meno male che alcuni servizi si possono gestire nell'ambito dell'Unione dei Comuni facendo un esempio: "il nostro Ragioniere è andato in pensione quindi al Comune di San Mango d'Aquino manca la figura del Ragioniere o utilizzi un dipendente in pianta organica o si utilizza un Ragioniere due volte a settimana di un Comune facente parte dell'Unione dei Comuni che presta la sua opera lavorativa nei Comuni di Nocera Terinese, Falerna, San Mango d'Aquino e Gizzeria, in quanto, in un Comune di 1.500 abitanti il Ragioniere deve gestire sì e no quattro voci di bilancio: personale, Enel, scuole e normale amministrazione della vita di un Ente.

Passa ad analizzare le uscite principali del Comune ponendo al primo posto la raccolta dei rifiuti che costa intorno ai 150.000,00 euro annui. Da notizia che c'è un progetto che andrà a completamento a fine anno o al massimo all'inizio del prossimo, se si riesce ad organizzare la raccolta con il personale del Comune che dovrebbe andare in mobilità e, a tal proposito fa un esempio: "all'interno della pianta organica di ruolo del Comune è presente la figura di un autista dello scuolabus, che la legge prevede sia un servizio a "domanda individuale, cioè tanto incassi e tanto paghi". Dunque, per il mantenimento del dipendente in pianta organica lo si potrebbe utilizzare, per esempio, anche come autista del mezzo del trasporto dei rifiuti". In merito sottolinea che il 14 dicembre p.v. scadono i termini per la presentazione delle richieste per avere mezzi idonei al trasporto dei rifiuti.

Concludendo, un mezzo nuovo per il trasporto dei rifiuti, utilizzazione del personale del Comunale, un risparmio di euro 35.000,00 per il conferimento, una buona campagna della raccolta differenziata comporta il 50% di risparmio sulla raccolta dei rifiuti, coprendo abbondantemente la quota dovuta per ogni cittadino.

Tranquillizza il personale interessato alla mobilità affermando che l'Amministrazione Comunale farà l'impossibile per trattenerli in pianta organica.

Informa il Consiglio Comunale che c'è un finanziamento di Euro 160.000,00 per sistemare l'impianto di pubblica illuminazione che sarà dotato da luci a led comportando un risparmio del 50%. In conclusione, si dovrà risparmiare sul consumo della pubblica illuminazione, sul costo della raccolta rifiuti, e sul costo del personale.

Interviene il Consigliere Buoncore il quale, a nome del Gruppo "San Mango sei tu" consegna al Segretario Comunale una dichiarazione sul dissesto chiedendo che la stessa venga inserita in delibera.

Interviene il Sindaco il quale, a nome suo e del Gruppo di Maggioranza "Insieme per il Futuro" consegna al Segretario Comunale una dichiarazione chiedendo che la stessa venga inserita in delibera.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Avv. Luca Marrelli il quale chiede se qualche altro Consigliere vuole intervenire alla discussione.

Costatato che nessun altro Consigliere vuole intervenire dichiara chiuso l'argomento.

Il Consiglio Comunale

Vista la relazione dell'Organo di Revisione acquisita al protocollo dell'Ente in data 14.11.2017 prot. n. 4255, da cui risulta che l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni istituzionali e dei servizi indispensabili e che esistono nei confronti dell'Ente crediti di terzi, certi, liquidi ed esigibili non fronteggiabili con i mezzi ordinari previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che dalla suddetta relazione l'attuale situazione finanziaria dell'Ente deriva da:

- *In primis dal "dissesto" organizzativo dell'Ente, le cui cause e origini, sono sicuramente da ricercare nell'arco dell'ultimo decennio se non ancor prima;*
- *il mancato raggiungimento del Pareggio di Bilancio nell'esercizio 2016, che ha portato l'Ente a vedersi ridotto il Fondo di Solidarietà Comunale per euro 306.000,00 nel corso dell'esercizio 2017;*
- *l'adesione alla "Definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione (Rottamazione cartelle)" riguardanti cartelle per compensazioni Iva, che pur risultando conveniente in quanto ha contribuito a far risparmiare a l'Ente circa 150.000,00 euro, ha portato l'Ente a dover sostenere un esborso finanziario per euro 251.092,59 nel corso dell'esercizio 2017 ed euro 107.611,55 nel 2018;*
- *dell'esistenza di fatture per acquisto di beni e fornitura di servizi per i quali esiste il corrispettivo impegno di spesa regolarmente registrato in contabilità, per un totale di € 285.069,66 e per i quali non si è proceduto alla loro liquidazione per mancanza di liquidità;*
- *dell'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di € 367.606,35;*
- *dell'esistenza di vertenze legali, alcune delle quali già in fase avanzata, con elevata percentuale di probabilità di soccombenza in giudizio dell'Ente per un importo di € 941.481,66;*
- *L'ente presenta nel rendiconto dell'esercizio 2016 un disavanzo di amministrazione pari ad € 397.082,76*
- *ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'ente è costante e cronico e raggiunge i limiti massimi previsti dall'ordinamento;*

Dato atto:

- della drastica riduzione dei trasferimenti statali che passeranno da oltre un milione di euro nel 2010 a circa 600.000,00 euro nel 2018, a seguito dell'introduzione del meccanismo di calcolo dei trasferimenti non più basati sulle risorse storiche bensì sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali;
- dell'esistenza di una consistente massa debitoria dovuta a numerose vertenze legali, che hanno visto nella quasi totalità dei casi la soccombenza dell'Ente;
- l'aumento della spesa del personale conseguente al processo di stabilizzazione attivato alcuni anni fa in favore dei lavoratori precari assunti in posizione soprannumeraria;
- delle deliberazioni n. 367/2010 – rendiconto di gestione 2008 - n. 12/2011 – bilancio di previsione 2010 – n. 3593/2012 del rendiconto di gestione 2010 - n. 561/2011 – bilancio di previsione 2011 con le quali la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo ha più volte evidenziato diversi fattori e cause di squilibrio, sottolineando le seguenti criticità:
- la presenza di squilibri di competenza di parte corrente, con conseguente produzione di disavanzi di gestione;

- il mancato recupero dell'evasione tributaria;
- la non corretta contabilizzazione dello stralcio dei crediti di dubbia esigibilità;
- l'errata costituzione dei fondi vincolati nel risultato di amministrazione;
- il mancato rispetto dei vincoli di spesa di personale con conseguente divieto assoluto di assumere personale a qualsiasi titolo;
- il superamento di diversi parametri di deficitarietà strutturale, a partire dal rendiconto di gestione del 2010;
- una scarsa attività di riscossione dei ruoli della tassa rifiuti e dell'acquedotto comunale;
- il ricorso all'avanzo di amministrazione per finanziare la spesa corrente;
- l'errata contabilizzazione di alcune voci del conto del patrimonio;

Considerato che:

- l'Ente non riesce a salvaguardare gli equilibri di bilancio con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs.vo n. 267/2000, come evidenziato dall'Organo di revisione nella relazione allegata;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 31.07.2017, l'Ente ha deliberato il ricorso alla procedura di cui all'art. 243bis del TUEL;
- con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07.09.2017 e successiva determina del Responsabile del servizio finanziario n. 248 del 20.10.2017, è stato affidato allo Studio di Consulenza Fiscale e Tributaria "Interconsulting" di Reggio Calabria il servizio di studio e predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243bis del TUEL;

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli Uffici comunali con il supporto del suddetto studio ha fatto venire alla luce le criticità della gestione finanziaria dell'Ente non superabili con la procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243bis del TUEL;

Evidenziato che:

- l'art. 244 del D.Lgs.vo n. 267/2000 stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e di servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi di cui non possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194;
- qualora venga verificato lo stato di dissesto finanziario si ha l'obbligo della relativa dichiarazione con conseguente attivazione della procedura di risanamento secondo quanto stabilito dall'art. 247 del D.Lgs.vo n. 267/2000;
- il Comune di San Mango d'Aquino è attualmente esposto ad azioni esecutive da parte di diversi creditori e che l'applicazione dell'art. 248 del T.U.E.L. metterebbe al riparo l'Ente dal rischio di vedere aumentata la consistenza debitoria;

Accertato che, pertanto, l'Ente versa nelle condizioni di dissesto previste dall'art. 244 del D.Lgs.vo n. 267/2000 per la contemporanea presenza:

- a)-di debiti fuori bilancio ai quali non si può dare copertura per mancanza di adeguate risorse;
- b)-di debiti liquidi ed esigibili ai quali non si può far fronte per carenza di liquidità;
- c)-di squilibrio nella gestione di competenza;
- d)-di grave difficoltà per la garanzia dell'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

Rilevato che, nonostante gli sforzi di quest'Amministrazione volti al contenimento delle spese e all'accertamento delle entrate, non si è riusciti a far fronte alle difficoltà finanziarie sopra esposte;

Ritenuto pertanto che la decisione di dichiarare lo stato di dissesto finanziario rappresenti una determinazione vincolata in presenza di suddetti presupposti stabiliti dalla legge;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, D.leg.vo n. 267/2000 sono stati espressi i pareri favorevoli dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Propone

1)-di dichiarare, per le motivazioni esposte nella premessa narrativa, il dissesto finanziario del Comune di San Mango d'Aquino ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

2)-di allegare alla presente, per formarne parte integrale e sostanziale:

- la relazione dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria, acquisita agli atti d'Ufficio il 14.11.2017 prot. n. 4255;
- la relazione elaborata dalla società Interconsulting s.a.s., acquisita agli atti d'Ufficio il 31.10.2017 prot. n. 4087;
- comunicazione del Responsabile dall'Area Economico – Finanziaria e Tributi, acquisita agli atti d'Ufficio il 10.11.2017 prot. n. 4219;
- dichiarazione del Gruppo San Mango sei tu sulla dichiarazione di dissesto, depositata in Consiglio comunale;
- dichiarazione del Sindaco, a nome suo e del Gruppo di Maggioranza “Insieme per il Futuro” sulla dichiarazione di dissesto, depositata in Consiglio comunale;

3)-di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al Tesoriere del Comune di San Mango d'Aquino per il rispetto delle disposizioni normative in materia di dissesto finanziario previste dagli articoli 244 e seguenti del D.Lgs.vo n. 267/2000 ed in particolare di quelle concernenti le disposizioni di cui agli artt. 195 e 222 del citato D.Lgs.vo;
- al Ministero dell'Interno, nonché alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs.vo n. 267/2000 entro cinque giorni dalla data di esecutività unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione economico – finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto;

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta n. 3 del 25.11.2017 ad oggetto: “Art. 246 D.Lgs.vo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di San Mango d'Aquino conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs.vo n. 267/2000”;

sentiti gli interventi del Presidente, del Sindaco e del Consigliere Buoncore;

visti i pareri espressi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

mediante votazione resa per alzata di mano degli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

presenti n. 7, astenuti n. 2 (Consiglieri Buoncore – Ungaro Rosario), voti favorevoli n. 5 (Maggioranza) voti contrari: nessuno

D e l i b e r a

1)-di dichiarare, per le motivazioni esposte nella premessa narrativa, il dissesto finanziario del Comune di San Mango d'Aquino ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

2)-di allegare alla presente, per formarne parte integrale e sostanziale:

- la relazione dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria, acquisita agli atti d'Ufficio il 14.11.2017 prot. n. 4255;
- la relazione elaborata dalla società Interconsulting s.a.s., acquisita agli atti d'Ufficio il 31.10.2017 prot. n. 4087;
- comunicazione del Responsabile dall'Area Economico – Finanziaria e Tributi, acquisita agli atti d'Ufficio il 10.11.2017 prot. n. 4219;
- dichiarazione del Gruppo San Mango sei tu sulla dichiarazione di dissesto, depositata in Consiglio comunale;
- dichiarazione del Sindaco, a nome suo e del Gruppo di Maggioranza “Insieme per il Futuro” sulla dichiarazione di dissesto, depositata in Consiglio comunale;

3)-di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al Tesoriere del Comune di San Mango d'Aquino per il rispetto delle disposizioni normative in materia di dissesto finanziario previste dagli articoli 244 e seguenti del D.Lgs.vo n. 267/2000 ed in particolare di quelle concernenti le disposizioni di cui agli artt. 195 e 222 del citato D.Lgs.vo;
- al Ministero dell'Interno, nonché alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs.vo n. 267/2000 entro cinque giorni dalla data di esecutività unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione economico – finanziaria;

4)-di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Internet Istituzionale dell'Ente, nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi.